



ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE  
di Scuola Dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado e Liceo Socio Psico pedagogico  
VIA DON BURRAI, 1 08023 FONNI (NU ) CF93013340919  
TEL. 0784 59100 FAX 0784 591004  
E-mail: [NUIC84400V@istruzione.it](mailto:NUIC84400V@istruzione.it)  
[NUPM020001@istruzione.it](mailto:NUPM020001@istruzione.it)

# Piano dell'Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO  
2014/2015

## ALLEGATO 2:

- REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE
- CONTRATTO FORMATIVO
- CARTA DEI SERVIZI
- PIANO ANNUALE DI INTEGRAZIONE

### REGOLAMENTO D'ISTITUTO

#### Premessa

Il regolamento d'istituto garantisce il buon andamento e il corretto funzionamento della scuola. Esso comprende le norme relative a:

- Vigilanza sugli alunni

- Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- Conservazione delle strutture e delle dotazioni.
- Disposizioni per garantire la sicurezza.
- Regolamento di disciplina che definisce procedure e sanzioni disciplinari e le relative modalità di impugnazione.
- Regolamento dei viaggi di istruzione e delle visite guidate

## ART.1. DIRITTI DEGLI ALUNNI

**1.1.** Ciascun alunno ha diritto alla formazione culturale e professionale che rispetti e valorizzi la propria identità, le inclinazioni, capacità, interessi, abilità.

**1.2.** Ciascun alunno ha diritto a partecipare responsabilmente alla vita della scuola ed al proprio processo educativo. La valutazione, pertanto, deve essere trasparente e tempestiva, volta all'autovalutazione cioè alla presa di coscienza dei propri punti di forza e di debolezza.

**1.3.** L'alunno, inoltre, ha diritto ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola.

L'alunno ha diritto a:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona;
- b) un servizio educativo-didattico di qualità;
- c) attività di recupero dello svantaggio;
- d) offerte formative aggiuntive ed integrative;
- e) salubrità e sicurezza degli ambienti scolastici, adeguati anche agli studenti portatori di handicap, secondo le norme vigenti;
- f) disponibilità di adeguate strumentazioni tecnologiche;
- g) servizi di sostegno, promozione della salute fisica e psicologica;

**1.4.** Ogni alunno ha diritto alla riservatezza.

**1.5.** L'alunno ha diritto alla vigilanza assidua sia durante le lezioni che durante gli spostamenti entro e fuori l'edificio scolastico. Essa deve realizzarsi sia da parte del personale docente che dei collaboratori scolastici

**1.6.** Gli alunni hanno diritto a un'assemblea di classe al mese della durata di due ore. La richiesta con l'ordine del giorno e firmata dai rappresentanti di classe dovrà essere presentata ai docenti delle ore coinvolte con almeno due giorni di preavviso. Nel redigere la richiesta gli alunni eviteranno di far gravare le ore di assemblea sempre o prevalentemente sulla stessa disciplina.

**1.7.** Gli alunni hanno diritto a un'assemblea d'Istituto al mese della durata di 5 ore. La richiesta, con indicazione dell'ordine del giorno, delle attività previste e firmata dai rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'Istituto, dovrà essere presentata al Dirigente con almeno 5 giorni di preavviso. Nel redigere la richiesta gli alunni eviteranno di far gravare le ore di assemblea sempre o prevalentemente sulla stessa disciplina. E' prerogativa del Dirigente o di un suo delegato sospendere l'assemblea nel caso di violazione del regolamento o in caso di impossibilità di ordinato svolgimento.

## ART.2 DOVERI DEGLI ALUNNI

**2.1.** Gli alunni devono frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere costantemente gli impegni di studio.

**2.2.** Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative stabilite dal presente regolamento. Egli deve, inoltre, rispettare le norme di sicurezza contenute nel piano per la sicurezza e la protezione civile in vigore nell'istituto, tenendo conto anche degli appositi cartelli indicatori.

**2.3.** Gli alunni devono entrare a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni (fra le ore 8,20 e le ore 8,25 ) e, al suono della prima campanella si recheranno, accompagnati dai rispettivi insegnanti, nelle aule. Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, essi non possono uscire dall'aula né affacciarsi alle finestre. La porta deve rimanere aperta.

**2.4.** Gli alunni possono recarsi ai servizi solo dopo la seconda ora di lezione, durante l'intervallo, e nei casi di effettivo bisogno, dietro permesso dell'insegnante.

**2.5.** Gli alunni non devono recarsi nelle altre classi né in altri ambienti della scuola senza la dovuta autorizzazione da parte dell'insegnante. Al termine delle lezioni, essi devono uscire ordinatamente senza correre né spintonarsi.

**2.6.** Ogni alunno deve tenere un comportamento corretto nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico, docente e non, avendo per loro lo stesso rispetto che chiede per sé.

**2.7.** Gli alunni devono considerare l'ambiente scolastico come spazio per tutti e di tutti da utilizzare con il massimo rispetto. Essi sono tenuti ad aver cura delle strutture ed arredamenti scolastici, ad utilizzare correttamente e sussidi didattici, loro consegnati, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola né insudiciare gli ambienti.

**2.8.** Gli alunni non possono, per alcun motivo, usare il proprio telefono cellulare né altri oggetti o apparecchi non attinenti con le lezioni del giorno. È vietato inoltre l'uso improprio di mezzi di riproduzione fotografica e/o video anche durante tutte le attività extrascolastiche. La violazione dei divieti posti è considerata un'infrazione disciplinare e comporta, oltre alle sanzioni previste nel regolamento, il ritiro immediato del cellulare e il suo deposito presso l'ufficio di presidenza+ per la consegna ai genitori.

### **ART.3- RITARDI, ASSENZE, USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI E GIUSTIFICAZIONI**

#### **Scuola secondaria di Primo Grado**

**3.1.** Il ritardo deve essere considerato come evento eccezionale. In caso di ripetuti ritardi rispetto all'inizio dell'attività didattica (8,25), verrà informata la famiglia.

lui delegato, previa giustificazione da parte di un genitore o di chi ne fa le veci.

**3.2.** Se il ritardo supera i dieci minuti rispetto all'inizio dell'attività didattica (8,25), l'alunno verrà ammesso in classe, non oltre la prima ora, solo se accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci.

**3.3.** Di norma non è consentito l'ingresso oltre la seconda ora di lezione.

**3.4.** Qualsiasi ritardo deve essere annotato sul registro di classe.

**3.5.** Gli ingressi fuori orario non potranno essere più di 4 a quadrimestre.

**3.6.** In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

**3.7.** Gli alunni assenti fino a cinque giorni sono giustificati dall'insegnante in servizio nella classe alla prima ora di lezione, dopo attenta valutazione dei motivi addotti e della autenticità della firma del genitore apposta sul libretto per la giustificazione delle assenze.

**3.8.** In caso di mancata giustificazione, l'alunno è riammesso in classe e la giustificazione sarà pretesa il giorno seguente. Gli insegnanti sono tenuti a fare tutte le necessarie annotazioni sul registro di classe. Se l'alunno non giustificherà l'assenza il terzo giorno sarà ammesso solo previa certificazione, dal vicepreside o dal docente delegato.

**3.9.** Per essere scrutinati, occorre aver frequentato almeno tre quarti dell'anno scolastico. Pertanto avendo adottato il tempo prolungato pari a 1122 ore, il numero massimo di assenze da parte degli studenti della nostra scuola, non dovrà superare il tetto massimo di 281 ore.

**3.10.** Sono comunque previste deroghe al limite minimo di frequenza delle lezioni, nei casi in cui le assenze siano adeguatamente motivate. Sarà comunque il Consiglio di Classe a verificare la sussistenza dei requisiti minimi per lo scrutinio finale.

**3.11.** Le assenze per qualsiasi causa superiori a cinque giorni devono essere giustificate dal Dirigente o da un docente collaboratore appositamente delegato.

**3.12.** Ripetute assenze o abituali mancanze di giustificazioni devono essere segnalate al Dirigente o ad un delegato per gli opportuni interventi.

**3.13.** L'uscita anticipata degli alunni è ammessa soltanto su richiesta di un genitore o di persona da lui incaricata, per particolari necessità di salute o di famiglia.

**3.14.** L'uscita anticipata sarà autorizzata dal docente solo per validi motivi e in presenza di un genitore o di chi ne fa le veci, i quali dovranno preoccuparsi di informare anticipatamente la scuola, tramite la richiesta scritta sul libretto delle giustificazioni. Il docente dovrà annotare sul registro di classe l'uscita anticipata

#### **Scuola secondaria di Secondo Grado**

**3.1.** Il ritardo deve essere considerato come evento eccezionale. Tuttavia, tenuto conto dell'alta percentuale di alunni pendolari, gli stessi potranno essere ammessi in ritardo dall'insegnante della prima ora con relativa annotazione sul registro in caso di eventuali disservizi dei mezzi pubblici.

**3.2.** Gli alunni in ritardo, non imputabile a disservizi legati ai mezzi pubblici, sono ammessi in classe dal docente della prima ora.

- 3.3.** Di norma non è consentito l'ingresso oltre la seconda ora di lezione.
- 3.4** In caso di ritardo non superiore ai 5 minuti: rimprovero orale.
- 3.5** In caso di ritardo superiore a 5 minuti: fino a 5 ritardi ( a quadrimestre) il docente della prima ora annoterà sul registro di classe il ritardo dell'alunno che sarà ammesso in aula alla 2° ora . Il ritardo dovrà essere giustificato;
- 3.6.** In caso di ritardo ingiustificato, è data immediata comunicazione alla famiglia che è tenuta a giustificare personalmente il comportamento dell'alunno.
- 3.7.** I ritardi superiori ai 5 minuti non potranno essere più di 5 a quadrimestre.
- 3.8.** Dopo 3 ritardi superiori a 5 minuti verrà data comunicazione alla famiglia.
- 3.9.** Dopo 5 ritardi superiori a 5 minuti, l'alunno non sarà ammesso in classe e verrà trattenuto in Istituto, finché la famiglia, avvisata telefonicamente, non verrà a riprenderlo.
- 3.10.** Gli alunni assenti fino a cinque giorni sono giustificati dall'insegnante in servizio nella classe alla prima ora di lezione, dopo attenta valutazione dei motivi adottati e della autenticità della firma del genitore apposta sul libretto per la giustificazione delle assenze.
- 3.11.** In caso di mancata giustificazione, l'alunno è riammesso in classe e la giustificazione sarà pretesa il giorno seguente. Gli insegnanti sono tenuti a fare tutte le necessarie annotazioni sul registro di classe.
- 3.12.** Se l'alunno non giustificherà l'assenza il secondo giorno sarà ammesso con riserva.
- 3.13.** Il terzo giorno, l'alunno senza giustificazione non sarà ammesso in aula, ma trattenuto in Istituto e verrà data immediata comunicazione alla famiglia.
- 3.14.** Al fine della regolare frequenza, l'alunno è tenuto a frequentare "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista nello specifico per assenze documentate e continuative, causate da gravi motivi medici o dal mancato funzionamento dei trasporti pubblici, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
- 3.12.** Le assenze per qualsiasi causa superiori a cinque giorni devono essere giustificate dal Dirigente o da un docente collaboratore appositamente delegato. Per le assenze per motivi di salute superiori a cinque giorni deve essere presentata certificazione medica.
- 3.13.** Ripetute assenze o abituali mancanze di giustificazioni devono essere segnalate al Dirigente o ad un delegato per gli opportuni interventi.
- 3.14.** L'uscita prima dell'orario regolare delle lezioni è ammessa soltanto su richiesta di un genitore o di persona da lui incaricata, per improvvise, inderogabili e documentate necessità di salute o di famiglia.
- 3.15.** Essa è autorizzata dal Dirigente o da un docente collaboratore da Lui delegato dopo apposizione della firma del genitore su apposito libretto o direttamente sul registro di classe in calce all'annotazione di uscita.
- 3.16.** I permessi di uscita anticipata e entrata posticipata saranno autorizzati dal Dirigente o dal docente delegato e solo per validi motivi. La richiesta, scritta nel libretto delle giustificazioni, dovrà essere presentata almeno il giorno precedente. Saranno ammesse solo due uscite anticipate o entrate posticipate a quadrimestre per motivi personali. Tali uscite saranno considerate pari ad un'assenza.

#### ART.4- INFORTUNI E MALESSERI

- 4.1.** Nel caso un alunno avverta un malessere a scuola verrà immediatamente accudito dal personale addetto al primo soccorso; qualora l'intervento non avesse esito positivo verrà sottoposto a visita medica e verranno avvisati i genitori. E' severamente vietata la somministrazione di bevande, farmaci o qualsiasi intervento manuale anche se finalizzato ad alleviare il malessere.
- 4.2.** I genitori degli alunni che presentano particolari patologie sono tenuti ad informare il Consiglio di Classe circa la patologia e le eventuali cure in corso.
- 4.3.** Nell'eventualità accada un infortunio, gli insegnanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento:  
Far attivare gli opportuni interventi da parte del personale addetto al primo soccorso.
- 4.4.** Chiedere l'intervento del medico.
- 4.5.** Contattare telefonicamente la famiglia o altre persone di fiducia segnalate dalla famiglia stessa all'inizio di ogni anno.
- 4.6.** Informare subito il Dirigente scolastico e l'Ufficio di Segreteria.
- 4.7.** Presentare, per qualsiasi infortunio, la relazione analitica in ordine all'infortunio (acquisendo anche testimonianze scritte di persone che hanno assistito all'accaduto);
- 4.8.** Compilare l'apposito modulo per la Compagnia Assicuratrice.

**ART.5- DANNI - SMARRIMENTI - ASPORTAZIONI**

E' cura degli allievi custodire gli effetti personali (denaro, calcolatrici, orologi, ...). La scuola non risponderà degli oggetti negligenzemente dimenticati o, in ogni caso, smarriti dagli alunni.

Nel caso di danneggiamenti non accidentali a suppellettili, ad attrezzature e strutture scolastiche o al materiale di laboratorio, della biblioteca e ad ogni proprietà dell'istituzione scolastica (compresi libri, carte geografiche, vocabolari, ecc), il responsabile risarcirà il danno nel termine che verrà stabilito dalla Presidenza, ricomprandolo nuovo e conservando quello danneggiato. Nel caso che non si conoscano i colpevoli, la somma dovrà essere divisa tra tutti gli studenti presenti al momento dell'accaduto e/o all'intera classe esclusi gli assenti.

**ART.6- USO DEGLI SPAZI E DELLE ATTREZZATURE DELLA SCUOLA****PALESTRA**

**6.1.** Gli alunni potranno accedere alla palestra soltanto se accompagnati dagli insegnanti della specifica disciplina.

**6.2.** Il docente dovrà, periodicamente, controllare il materiale didattico sportivo in dotazione alla scuola, accertarsi che lo stesso venga usato con cura e denunciare eventuali ammanchi o danni all'interno della palestra. Il docente della disciplina dovrà, a fine anno, stilare un inventario delle attrezzature sportive.

**6.3.** Su delibera del Consiglio d'Istituto si concederanno gli spazi scolastici ad enti, associazioni, gruppi che intendano promuovere mostre, conferenze, dibattiti, attività culturali e sportive, purché queste ultime non interferiscano con il regolare funzionamento della scuola e non abbiano fine di lucro. Tali gruppi esterni dovranno garantire la pulizia ed il corretto uso dei locali e delle attrezzature.

**BIBLIOTECA**

**6.4.** La gestione della biblioteca verrà svolta dai docenti nominati dal Dirigente scolastico, su

**6.5.** L'orario di apertura-chiusura verrà comunicato agli alunni tramite un calendario annuale che dovrà essere scrupolosamente rispettato.

**6.6** I testi potranno essere consultati a scuola per i lavori di ricerca.

**6.7.** I testi potranno essere prestati a casa per un periodo non superiore ai 30 giorni.

**6.8.** Eventuali danni, unitamente alla mancata consegna, verranno risarciti dai responsabili.

**6.9.** Il docente responsabile effettuerà, a fine anno scolastico, il controllo del materiale inventariato e ne consegnerà una copia al Dirigente Amministrativo.

**LABORATORIO DI INFORMATICA**

Il liceo socio -Pedagogico è dotato di un Laboratorio di informatica con connessione INTERNET a disposizione degli alunni, per l'arricchimento e potenziamento delle attività didattiche, e dei docenti per le attività di formazione e aggiornamento. L'uso dei Laboratori è disciplinato dal Regolamento, che deve essere rigorosamente rispettato al fine di garantire un' efficiente gestione del servizio e l'efficacia di questa peculiare opportunità formativa. Ciascun Laboratorio è gestito da un referente responsabile nominato, annualmente, con delibera del Collegio dei Docenti.

**ART.7- REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA**

**7.1.** I Laboratori di informatica sono a disposizione di tutti gli insegnanti dell'Istituto che volessero utilizzare la multimedialità nella didattica.

**7.2.** I referenti responsabili dei laboratori sono nominati, annualmente, tramite delibera del Collegio dei Docenti.

**7.3.** Non è ammesso l'uso del laboratorio per scopi personali. Sono consentite solo le attività didattiche funzionali al potenziamento ed arricchimento del processo di insegnamento – apprendimento.

**7.4.** In nessun modo il Laboratorio potrà essere utilizzato in maniera estemporanea e improvvisata. L'uso del Laboratorio dovrà essere previsto dalla programmazione disciplinare o dalla programmazione del Consiglio di classe o dalla programmazione di un determinato Progetto.

**7.5.** In un apposito prestampato, da richiedere al responsabile, il docente interessato all'uso del Laboratorio nella didattica delle sue discipline dovrà inserire specifiche informazioni, coerenti con la sua programmazione didattica, ecc.). Il prestampato, (allegato al presente regolamento), andrà consegnato al responsabile che vaglierà tutte le richieste.

**7.6.** Compatibilmente con le necessità di tutti coloro che faranno richiesta dell'uso del Laboratorio (art. 9) e nel rispetto del diritto di tutti (art.1), il responsabile assegnerà ai docenti una o due ore settimanali per il tempo necessario all'attuazione dell'attività didattica prevista (salvo quanto previsto dall'art.7e nel rispetto dell'art. 8).

**7.7.** Nel caso di richieste eccessive di uso del Laboratorio o nel caso di sovrapposizioni di orario, il responsabile provvederà a distribuire l'orario settimanale in maniera equa tra tutti i richiedenti. Si potranno attuare, con flessibilità, alternanze o rotazioni nell'uso del Laboratorio compatibilmente con le necessità e il diritto di tutti (art.1).

**7.8.** Nell'attribuire agli insegnanti le ore di fruizione del Laboratorio, sarà data priorità ai progetti già previsti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola e, in seconda fase, a quei progetti presentati all' inizio dell'anno scolastico.

**7.9.** Il responsabile, sulla base delle richieste, provvederà a redigere l'orario delle attività dell'aula.

**7.10.** Il docente che condurrà la sua classe nel Laboratorio dovrà possedere competenze relative all'uso corretto dell'hardware e del software presente.

**7.11.** Il docente che condurrà la sua classe nel Laboratorio compilerà in tutte le sue parti e firmerà un registro apposito alla consegna delle chiavi, assumendosi la responsabilità dell'hardware, del software utilizzato e della sicurezza degli alunni.

**7.12.** E' consentito l'utilizzo di floppy disk, CD rom, DVD e pen drive solo previa autorizzazione del docente responsabile.

**7.13.** Il docente, sin dal primo accesso in aula, dovrà assegnare gli alunni ad una postazione; tale assegnazione dovrà essere registrata in un'apposita scheda che verrà consegnata in copia al responsabile del Laboratorio.

**7.14.** La postazione SERVER (computer n°1) è destinata all'insegnante; nessun alunno potrà utilizzare tale postazione data la delicatezza dell'hardware e del software ai fini della gestione della rete locale.

**7.15.** Il docente che porterà gli alunni del Laboratorio avrà cura, se lo riterrà opportuno, di creare una cartella con il nome della classe sul computer utilizzato denominata "Lavoro", all'interno della cartella "Documenti". Alla fine dell'anno scolastico è necessario rimuovere dalla cartella "Documenti" tutti i lavori eventualmente depositati.

**7.16.** Ogni accesso nel Laboratorio dovrà essere annotato nel REGISTRO LABORATORIO DI INFORMATICA indicando il giorno, l'ora, la classe, il docente, l'attività svolta ed eventuali anomalie riscontrate.

**7.17.** Fino alla prevista creazione dei profili "UTENTE" che non avranno i privilegi del profilo "ADMINISTRATOR", è VIETATO disinstallare e installare software su qualunque computer.

**7.18** L'insegnante è responsabile del materiale della scuola fornito ai ragazzi (CD-rom multimediali etc) per svolgere le attività. Il suddetto materiale non può essere dato in prestito a casa ai ragazzi. E' consentito il prestito agli insegnanti che annoteranno sul registro del Laboratorio il tipo di supporto preso in prestito, la data del prelievo e la data di restituzione. E' obbligatorio inoltre informare il Responsabile del Laboratorio circa la momentanea assenza di tale materiale.

**7.19** E' assolutamente vietato svolgere la ricreazione all'interno dei Laboratori.

**7.20** E' assolutamente vietato introdurre o consumare alimenti e bevande all'interno dei Laboratori

#### **ART.8 - Regolamento di utilizzo delle lavagne interattive multimediali**

Le lavagne multimediali interattive possono essere usate osservando scrupolosamente il presente regolamento:

**8.1** L'uso da parte degli studenti è consentito esclusivamente per scopi didattici e con la guida di un Docente;

**8.2** Al termine della lezione il docente avrà cura di controllare la funzionalità e il regolare spegnimento delle apparecchiature;

**8.3** Per quanto riguarda il notebook, è assolutamente vietato sia per gli alunni che per gli insegnanti:

- a) Alterare le configurazioni del desktop;
- b) Installare, modificare, scaricare software;
- c) Compiere operazioni, quali modifiche e /o cancellazioni;
- d) Spostare o accedere ai file altrui.

- 8.4** I docenti durante lo svolgimento delle attività devono controllare scrupolosamente che tutti gli alunni utilizzino con la massima cura ed in modo appropriato il kit LIM secondo le norme del presente regolamento;
- 8.5** Eventuali lavori di qualsiasi tipo, creati dagli alunni e dagli insegnanti, vanno salvati su dischetti o chiavette USB personali e/o in un'apposita cartella sul desktop intestata al docente che l'ha creata. Entro la fine di giugno 2014 gli insegnanti dovranno "far pulizia" nelle proprie cartelle. Qualsiasi file al trove memorizzato o presente sul desktop verrà eliminato nel corso delle periodiche "pulizie" dei sistemi;
- 8.6** Tutti i lavori eseguiti al computer, se significativi o utili, alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico dovranno essere salvati su CD e consegnati al referente delle LIM Prof. Duras tonina al fine della creazione di un archivio specifico di Istituto;
- 8.7** Il docente che utilizza il kit LIM è responsabile del comportamento degli alunni e di eventuali danni provocati alle apparecchiature;
- 8.8** L'uso della LIM verrà documentato su apposito registro. La registrazione deve contenere i seguenti dati: cognome/nome/firma del docente responsabile, data e ora dell'attività, eventuali danneggiamenti e/o problemi riscontrati e/o esaurimento componenti. Il registro verrà periodicamente controllato dal referente delle LIM. Qualora si riscontrasse un problema urgente, è bene effettuare anche una segnalazione a voce al referente delle LIM. ????????
- 8.9** Il docente che intende utilizzare solamente il videoproiettore deve in ogni caso compilare il registro generale di utilizzo del kit LIM e segnalarlo nelle note; ?????
- 8.10** Il docente deve verificare al termine delle lezioni che tutte le apparecchiature del kit siano spente (in particolare, mouse e videoproiettore);
- 8.11** Ogni docente è tenuto a verificare all'inizio della sua sessione di lavoro che le attrezzature da utilizzare siano funzionanti e in ordine e, se si riscontrassero dei problemi, questi devono essere subito comunicati al referente delle LIM mediante annotazione sul registro;
- 8.12** Nel caso si verificassero problemi tecnici di ogni tipo durante l'uso dell'attrezzatura i docenti devono cessare immediatamente l'utilizzo della medesima e comunicare al più presto il problema al referente LIM il quale provvederà (da solo o con l'aiuto dei tecnici) a ripristinare la funzionalità dell'attrezzatura;
- 8.13** E' vietato l'uso della rete Internet (e-mail, forum, chat, blog, siti vari...) per scopi non legati a studio o attività didattica;
- 8.14** Vanno rispettate rigorosamente le procedure di accensione, avvio e spegnimento del kit LIM;
- 8.15** Non possono essere introdotti CD e chiavette USB nel notebook dopo essere stati usati all'esterno, se non controllati preventivamente mediante il programma antivirus;
- 8.16** E' vietato inserire password aggiuntive per bloccare o disabilitare qualsiasi funzione o documento; tutti i documenti dovranno essere salvati in chiaro, non protetti e non criptati;
- 8.17** Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste (vedi regolamento disciplinare approvato dal Consiglio di Istituto), compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati; ???

#### ART.9- NORME PER GLI ALUNNI

Gli alunni devono:

- 9.1. dotarsi di un supporto per il salvataggio-memorizzazione (preferibilmente una pen drive) del lavoro prodotto nel Laboratorio.
- 9.2. Occupare sempre la stessa postazione assegnata e seguire le indicazioni del docente.
- 9.3. Evitare di cambiare impostazioni e proprietà dello schermo e dei programmi senza il consenso dell'insegnante.
- 9.4. Salvare i lavori svolti nella cartella predisposta per la classe e nella pen drive.
- 9.5. Evitare di toccare gli schermi dei monitor con le dita o con qualsiasi oggetto, spostare macchine tavoli o sedie dalla loro postazione originale nonché staccare cavi di alimentazione, periferiche o connessione in rete, spegnere i monitor o i PC.
- 9.6. Attivare l'antivirus ogni volta che compare la finestra relativa all'aggiornamento.
- 9.7. Non stampare senza l'autorizzazione dell'insegnante
- 9.8. Al termine della lezione spegnere correttamente il computer e lasciare in ordine la postazione assegnata.
- 9.9. Gli eventuali danni arrecati alle attrezzature o al software, nonché le ore addebitate da un tecnico per il ripristino della funzionalità delle macchine, verranno addebitati al responsabile, se noto, altrimenti all'intera classe presente in Laboratorio al momento del danno.

#### ART.10- USO di INTERNET

**10.1** I Laboratori di informatica sono dotati di connessione INTERNET con tecnologia ADSL.

**10.2** L'uso di INTERNET da parte dei docenti è ammesso per ricerche di carattere didattico o per l'acquisizione di materiali utili all'aggiornamento.

**10.3** L'uso di INTERNET è consentito agli alunni solo ed esclusivamente per ricerche o lavori, opportunamente programmati dal docente, inerenti l'attività didattica.

**10.4.** L'uso di INTERNET da parte degli alunni deve avvenire esclusivamente in presenza del docente di turno.

**10.5** La navigazione in INTERNET non è libera, ma progettata, guidata e seguita dall'insegnante che controllerà anche, alla fine dell'attività, gli indirizzi ed i siti visionati dagli alunni.

**10.6** Durante le ricerche/navigazioni su INTERNET, gli alunni dovranno seguire scrupolosamente le indicazioni del docente.

**10.7** Gli alunni dovranno avvisare il docente ogni qualvolta notano un funzionamento anomalo o la comparsa di schermate o messaggi inconsueti o immagini inopportune.

**10.8** E' vietato connettersi a siti proibiti, inserirsi nelle chat, scaricare musica o filmati e giocare.

**10.9** Al termine dell'attività il docente avrà cura di compilare un apposito foglio di monitoraggio con l'elenco dei siti visitati dall'alunno.

#### **ART.11- VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

**11.1.** I docenti, nei diversi momenti della giornata scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio scolastico, sia che essa si svolga fuori (lezione, visite guidate, viaggi d'istruzione, trasferimenti in palestra ecc...), hanno il dovere di un'assidua vigilanza e sono sempre responsabili dell'assistenza agli alunni.

**11.2.** Pertanto essi:devono essere presenti in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni al suono della prima campanella;

**11.3.** Al cambio delle lezioni, durante lo spostamento da una classe all'altra, non devono indugiare e non devono lasciare le classi prive di vigilanza più dello stretto necessario.

**11.4.** Gli insegnanti della terza ora trascorrono l'intervallo in classe con gli alunni che sono fatti uscire singolarmente per recarsi ai servizi.

**11.5.** Gli insegnanti dell'ultima ora accompagnano gli alunni, in fila, fino all'uscita dell'edificio scolastico, evitando il chiasso e la ressa lungo le scale e i corridoi.

**11.6.** Il personale ausiliario collabora con il personale docente durante l'entrata e l'uscita degli alunni, nel sorvegliarli durante l'intervallo e quando si recano ai servizi.

**11.7.** Particolare cura deve essere dedicata agli alunni in situazione di handicap.

**11.8.** I collaboratori scolastici devono, inoltre, vigilare sulle classi in caso di temporanea assenza o impedimento dei docenti e quando gli alunni sono a loro affidati in casi di particolare necessità.

**11.9.** Essi vigilano, altresì, con la massima attenzione sull'accesso e sul movimento degli estranei nei locali della scuola.

**11.10.** La vigilanza sugli alunni cessa nel momento in cui essi sono riaffidati, per qualsiasi giustificato motivo, ai loro genitori o a coloro che ne fanno le veci.

#### **ART. 12- REGOLAMENTO VIAGGI di ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE**

**12.1.** In materia di viaggi di istruzione e visite guidate si fa riferimento alla normativa vigente sia per ciò che concerne il limite massimo di giorni da destinarsi a tali attività, sia per ciò che riguarda le procedure di richiesta di preventivi e scelta dell'Agenzia vincitrice dell'appalto.

**12.2.** L'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione viene curata dalla Commissione nominata dal Collegio dei Docenti. Sarà cura dei Consigli di Classe proporre viaggi il cui costo non sia discriminante per la partecipazione degli alunni agli stessi.

Ai genitori viene inviato un modulo di accettazione con indicazione della meta, della data e dell'importo approssimativo del viaggio. Il modulo viene restituito firmato alla Commissione la quale, per i viaggi di più giorni, potrà richiedere una caparra minima a garanzia della effettiva volontà dell'alunno di partecipare all'attività proposta. Non si assicura la restituzione della stessa in caso di rinuncia al viaggio in tempi successivi.

Sul computo delle adesioni ricevute la commissione richiederà i preventivi e, dopo l'assegnazione del viaggio da parte del Dirigente all'Agenzia, le cui proposte saranno state preventivamente analizzate dalla Commissione stessa, si trasmetteranno agli alunni il costo effettivo del viaggio ed il programma di massima. L'indicazione degli hotel e la divisione in camere verrà comunicata poco prima della partenza.

**12.3.** Viaggi di Istruzione e Visite guidate devono necessariamente essere deliberate dal consiglio di classe su proposte della Commissione.



Si ritiene utile che l'Istituto partecipi ad attività extrascolastiche (uscite didattiche di una mattina) con finalità educative, senza ulteriori deliberazioni, se i docenti le riterranno formative per gli alunni. Sei è il numero massimo di giorni destinati ai viaggi d'istruzione.

Anche le visite guidate, nel numero deciso da ogni Consiglio di classe, ma non superiore a tre, di chiaro interesse culturale.

Le uscite didattiche potranno essere in numero libero, purché coerenti col percorso didattico o con un progetto specifico.

**12.4.** Ogni classe può partecipare a viaggi di istruzione se almeno i 2/3 degli alunni regolarmente frequentanti ha dato la propria adesione, salvo deroghe approvate dal Consiglio d'Istituto.

Gli alunni che non partecipano al viaggio di istruzione frequentano regolarmente le lezioni e, se assenti, presentano debita giustificazione. Possono essere esclusi dalla partecipazione ai viaggi alunni o classi che abbiano avuto sanzioni disciplinari gravi.

Le visite guidate devono avere la partecipazione di tutti gli allievi. La scuola interverrà finanziariamente in caso di difficoltà delle famiglie.

**12.5.** Gli accompagnatori devono essere designati dal Consiglio di Classe, previa dichiarazione di disponibilità, uno ogni 15 alunni o frazione inferiore o per classe, più un accompagnatore di riserva. Di norma, un insegnante può accompagnare in viaggio di istruzione soltanto una classe; in caso di un numero di accompagnatori insufficiente il Dirigente potrà decidere, di volta in volta, se chiedere ad alcuni insegnanti disponibili di accompagnare più viaggi di istruzione. Qualora non ci siano insegnanti di classe disponibili ad accompagnare le visite guidate o i viaggi di istruzione, potrà essere nominato un docente di un'altra classe. I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza a norma della C.M. 92/291, art. 8 comma1. Gli accompagnatori presenteranno una relazione a conclusione del viaggio.

Non si possono organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezione, mentre sarà possibile effettuare visite guidate.

**12.6.** Gli alunni che dovessero recare danno a strutture ed oggetti o che si comportassero in modo non consono, saranno sottoposti alle stesse sanzioni previste per atti di vandalismo o indisciplina nei locali scolastici in seguito a deliberazione del Consiglio di classe.

I docenti accompagnatori saranno tenuti a segnalare al Dirigente e alle famiglie direttamente interessate i comportamenti scorretti degli studenti.

### **SANZIONI DISCIPLINARI E IMPUGNAZIONI** (dal D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235)

#### **Premessa**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.

Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.

Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e di crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. Nel rispetto di quanto sopra citato, si configurano nei comportamenti dell'alunno le posizioni di:

- 1) *mancaza lieve*;
- 2) *mancaza grave*;
- 3) *mancaza molto grave*.

#### **Scuola Secondaria di Primo Grado**

<b>Mancanze disciplinari</b>	<b>Sanzioni disciplinari graduate</b>	<b>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</b>
1. Ritardi ripetuti (non imputabili ai trasporti pubblici)	A - Ritardo non superiore a 5 minuti; rimprovero orale. B - Ritardo superiore a 5 minuti; e annotazione sul registro di	A e B - Insegnante della prima

	<p>classe. C - Dopo 3 ritardi superiori a 5 minuti; annotazione scritta sul registro e convocazione della famiglia per la giustificazione</p>	<p>ora che annoterà sul registro di classe.  C- Insegnante e Dirigente</p>
<p>2. Negligenza nello studio, irregolarità nello svolgimento dei compiti e mancanza dei materiali necessari</p>	<p>A -Rimprovero orale e annotazione di un pro-memoria sul quaderno B - Comunicazione alla famiglia tramite nota sul libretto personale o sul diario C – Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste</p>	<p>A, B e C – Docente della disciplina che rileva la mancanza</p>
<p>3. Ritardo nel giustificare le assenze, i ritardi e le comunicazioni scuola-famiglia</p>	<p>A – Ammissione con riserva e annotazione sul registro B – Comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro C – Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste.</p>	<p>A, B e C – Docente della disciplina che rileva la mancanza</p>
<p>4. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente e cura dell'igiene personale</p>	<p>A - Comunicazione scritta alla famiglia B - Convocazione dei genitori se la mancanza persiste</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p>
<p>5 Linguaggio scorretto e offensivo</p>	<p>B – Per i casi lievi, richiamo scritto sul giornale di classe e comunicazione alla famiglia (potranno essere assegnati compiti aggiuntivi da svolgere a casa o in classe) C – Per i casi più gravi, allontanamento dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 5 giorni.</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza  C – Consiglio di Classe</p>
<p>6 Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli ambienti adiacenti alla scuola</p>	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno B – Richiamo del Dirigente, annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia e ricerca svolta dall'alunno sui danni prodotti dal fumo da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza  B - Dirigente</p>
<p>Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali</p>	<p>B – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia. Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati devono risarcire i danni (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza B – Dirigente Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento formale nei casi di risarcimento Organo Collegiale di Disciplina in caso di mancato risarcimento</p>

8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e all'Istituzione	<p>B – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, convocazione della famiglia con restituzione del malto e/o risarcimento del danno. (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p> <p>C – <u>per danneggiamento grave</u>, sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative <b>anche</b> oltre i 15 giorni con esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'esame (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>B – Dirigente</p> <p>Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento formale nei casi di risarcimento</p>
9. Offese ai compagni	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>C – (<u>per offese gravi e/o reiterate</u>) Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali.</p> <p>Esclusione dei viaggi d'istruzione e possibilità di convertire la sanzione in compiti da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni e attività a favore dell'Istituto (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>C – Consiglio di Classe</p>
10. Offese al personale docente e non docente	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>C – (per offese gravi e/o reiterate) Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali. Esclusione dai viaggi d'istruzione e possibilità di convertire la sanzione in compiti da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni e attività a favore dell'Istituto (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza e Dirigente</p> <p>C – Consiglio di Classe</p>
11. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti	<p>A – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Esclusione dai viaggi d'istruzione.</p> <p>B - Allontanamento dalla Scuola <b>anche</b> fino alla fine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A – Dirigente</p> <p>B – Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto</p>

## Scuola Secondaria di secondo Grado

Mancanze disciplinari	Sanzioni disciplinari graduate	Organo che adotta il provvedimento disciplinare
1. Ritardi ripetuti (non imputabili ai trasporti pubblici)	<p>A - Ritardo non superiore ai 5 minuti: rimprovero orale;</p> <p>B- ritardo superiore a 5 minuti: fino a 5 ritardi ( a quadrimestre) annotazione scritta sul registro di classe e ingresso alla 2° ora ( l'alunno sarà trattenuto in bidelleria). Il ritardo dovrà essere giustificato;</p> <p>C- Dopo 3 ritardi superiori a 5 minuti:comunicazione alla famiglia.</p> <p>D- Dopo 5 ritardi superiori a 5 minuti, l'alunno non sarà ammesso in classe e verrà trattenuto in bidelleria, finché la famiglia, avvisata telefonicamente, non verrà a riprenderlo.</p>	<p>A e B -Insegnante della prima e della seconda ora che annoterà sul registro di classe.</p> <p>C- coordinatore di classe</p> <p>D- Dirigente o Responsabile di plesso, insegnante della prima ora.</p>
2. Negligenza nello studio, irregolarità nello svolgimento dei compiti e mancanza dei materiali necessari	<p>A -Rimprovero orale e annotazione di un pro-memoria sul quaderno</p> <p>B - Comunicazione alla famiglia tramite nota sul libretto personale o sul diario</p> <p>C – Convocazione dei genitori tramite lettera se la mancanza persiste</p>	A, B e C – Docente della disciplina che rileva la mancanza
3. Ritardo nel giustificare le assenze, i ritardi e le comunicazioni scuola-famiglia	<p>A- In caso di mancata giustificazione, l'alunno è ammesso in classe e la giustificazione sarà pretesa il giorno seguente. Gli insegnanti sono tenuti a fare tutte le necessarie annotazioni sul registro di classe.</p> <p>B- Se l'alunno non giustificherà l'assenza il secondo giorno sarà ammesso con riserva.</p> <p>C- Il terzo giorno, l'alunno senza giustificazione non sarà ammesso in aula ma trattenuto in Istituto e verrà data immediata comunicazione alla famiglia.</p>	<p>A– B Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>C Dirigente, Responsabile di Plesso</p>
4. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente e cura dell'igiene personale	<p>A - Comunicazione scritta alla famiglia</p> <p>B - Convocazione dei genitori se la mancanza persiste</p>	A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza
5 Linguaggio scorretto e offensivo	<p>A– Per i casi lievi, richiamo scritto sul giornale di classe e comunicazione alla famiglia (potranno essere assegnati compiti aggiuntivi da svolgere a casa o in classe);</p> <p>B– Per i casi più gravi, allontanamento dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 5 giorni;</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>B – Consiglio di Classe</p>
6 Fumo di sigarette nei locali scolastici e negli ambienti adiacenti alla scuola	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno;</p> <p>B – Richiamo del Dirigente, annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia e ricerca svolta dall'alunno sui danni prodotti dal fumo da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni;</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>B - Dirigente</p>
7. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	<p>A – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati devono risarcire i danni (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A– Dirigente</p> <p>Dirigente Scolastico per l'adozione di provvedimento formale nei casi di risarcimento</p> <p>Organo Collegiale di Disciplina in caso di mancato risarcimento</p>

8. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e all'Istituzione	<p>A – Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, convocazione della famiglia con restituzione del malfatto e/o risarcimento del danno. (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p> <p>B – <u>per danneggiamento grave</u>, sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative <b>anche</b> oltre i 15 giorni con esclusione dallo scrutinio o non ammissione all'esame(D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	A –B Dirigente
9. Offese ai compagni	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B –Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>C – (<u>per offese gravi e/o reiterate</u>) Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali.</p> <p>Esclusione dei viaggi d'istruzione e possibilità di convertire la sanzione in compiti da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni e attività a favore dell'Istituto (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza</p> <p>C – Consiglio di Classe</p>
10. Offese al personale docente e non docente	<p>A – Richiamo orale dell'insegnante con scuse immediate da parte dell'alunno</p> <p>B –Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro, comunicazione alla famiglia.</p> <p>C – (<u>per offese gravi e/o reiterate</u>) Sospensione dalle lezioni e/o dalle attività educative per un periodo da 1 a 15 giorni e obbligo di scuse ufficiali. Esclusione dai viaggi d'istruzione e possibilità di convertire la sanzione in compiti da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni e attività a favore dell'Istituto (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A e B - Docente della disciplina che rileva la mancanza e Dirigente</p> <p>C – Consiglio di Classe</p>
11. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti	<p>A –Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Esclusione dai viaggi d'istruzione.</p> <p>B - Allontanamento dalla Scuola <b>anche</b> fino alla fine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A – Dirigente</p> <p>B – Consiglio di Classe Consiglio d'Istituto</p>

. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	<p>A –Richiamo del Dirigente con annotazione sul registro e comunicazione alla famiglia. Esclusione dai viaggi d'istruzione e possibilità di convertire la sanzione in compiti da svolgere a casa o in classe e da illustrare ai compagni e attività a favore dell'Istituto</p> <p>B - Allontanamento dalla Scuola <b>anche</b> fino alla fine dell'anno scolastico e/o esclusione dallo scrutinio finale (D.P.R. 235 del 21.11.2007)</p>	<p>A – Dirigente</p> <p>B – Consiglio di Classe</p> <p>Consiglio d'Istituto</p>
13. Uso del cellulare o altri dispositivi elettronici	<p>A – Rimprovero orale da parte dell'insegnante con presa in custodia temporanea dell'apparecchio privo di scheda nell'armadio blindato della bidelleria. L'apparecchio sarà restituito al genitore.</p> <p>B – Sospensione da 1 a 15 giorni nei seguenti casi: - recidiva e rifiuto di consegnare l'apparecchio all'insegnante</p> <p>C - Sospensione oltre i 15 giorni nei seguenti casi: - uso potenzialmente lesivo della privacy - uso in ambienti in cui non è possibile la sorveglianza diretta da parte dell'adulto</p>	<p>A - Docente della disciplina che rileva la mancanza e Dirigente</p> <p>B – Consiglio di Classe</p> <p>C – Consiglio d'Istituto</p>

Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con la sua famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

#### L'ORGANO DI GARANZIA

Per le sanzioni che prevedono la sospensione dell'alunno è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro sette giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.

L'Organo di garanzia interno è composto:

- dal Dirigente Scolastico;
- da due rappresentanti dei genitori nelle persone del Presidente e del Vice Presidente pro-tempore del Consiglio d'Istituto;

- da due rappresentanti del personale docente designato dal Collegio dei Docenti.
- studenti

Esso dura in carica un anno scolastico e i suoi membri possono essere riconfermati per un massimo di tre anni.

L'Organo di garanzia interno è convocato dal Dirigente scolastico, che lo presiede, entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso.

Esso decide a maggioranza dei presenti, che non devono mai essere in numero inferiore a tre, sull'ammissibilità del ricorso e, quindi, sulla conferma o annullamento della sanzione. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. L'organo di garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui al DPR 249/1998 come modificato e integrato dal DPR 235/2007.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare devono essere annullati. Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso. L'Organo di Garanzia può essere interpellato per richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori, del Direttivo dell'Associazione genitori o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

## **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'** **(in base all'Art. 3 DPR 235/2007)**

### **PREMESSA**

Il Patto Educativo vuole rendere esplicite quelle norme che facilitano il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

### **I DOCENTI**

**I docenti hanno il diritto:**

- alla libertà di scelta sul piano metodologico e didattico secondo le indicazioni del C.C.N.L. e del Piano dell'Offerta Formativa.
- al rispetto della propria persona e della propria professionalità da parte di tutte le componenti della comunità scolastica; alla difesa e tutela della propria dignità professionale;
- all'uso dei servizi e dei supporti previsti per svolgere adeguatamente il proprio lavoro;
- al miglioramento della propria preparazione culturale e professionale attraverso attività di aggiornamento e di confronto con esperti e colleghi (diritto-dovere).

#### **I docenti hanno il dovere di:**

- mantenere il segreto professionale nei casi e nei modi previsti dalla normativa; svolgere le lezioni con professionalità e puntualità; vigilare sui comportamenti e sulla sicurezza degli studenti in tutte le attività e ambienti scolastici;
- rispettare gli studenti e tutte le componenti della comunità scolastica; creare un clima di reciproca fiducia, stima e collaborazione con gli studenti e tra gli studenti e con le famiglie; saper ascoltare, favorendo la comunicazione e tutelando al tempo stesso la riservatezza.
- progettare le attività rispettando tempi e modalità di apprendimento degli studenti; essere trasparenti e imparziali, disponibili a spiegare allo studente e alle famiglie le proprie scelte metodologiche ed educative;
- fornire una valutazione motivata, nell'intento di attivare negli studenti processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento;
- far conoscere alle famiglie in modo semplice e dettagliato il proprio percorso di lavoro e fornire indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei figli; favorire l'integrazione di ciascun alunno nella classe e sviluppare le potenzialità di tutti gli studenti;
- non utilizzare i telefoni cellulari durante le attività scolastiche;
- essere sensibili alle iniziative scolastiche che possano incrementare la collaborazione tra scuola e famiglia.

### **I GENITORI**

#### **I genitori hanno il diritto di:**

- essere informati sul "Piano dell'Offerta Formativa", sul Regolamento e su tutto quanto concerne la funzionalità della scuola e di essere informati sulle attività curricolari e non, programmate per la classe di appartenenza del figlio;
- avere colloqui, regolarmente programmati, per essere informati sull'andamento socio-relazionale, del comportamento e didattico del figlio;
- effettuare assemblee di sezione, di classe o d'Istituto nei locali della scuola, su richiesta motivata dei rappresentanti, al di fuori delle ore di lezione, previo accordo col Dirigente Scolastico.

#### **I genitori hanno il dovere di:**

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale; stabilire rapporti regolari e corretti con gli insegnanti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia; permettere assenze, entrate posticipate e uscite anticipate solo per motivi validi; rispettare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
  - controllare l'esecuzione dei compiti di casa (che permettono l'acquisizione di un'abitudine allo studio e all'esercitazione individuale), senza sostituirsi ai figli, ma incoraggiandoli e responsabilizzandoli ad organizzare tempo e impegni extrascolastici; partecipare con regolarità ed attivamente alle riunioni previste con gli insegnanti (colloqui o assemblee); favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
  - educare i figli a mantenere un comportamento corretto in ogni circostanza e in ogni ambiente; curare l'igiene e l'abbigliamento decoroso dei figli;
- vietare ai propri figli di portare a scuola oggetti che possano disturbare la lezione; rispettare il ruolo e la funzione degli insegnanti senza interferire nelle scelte metodologiche e didattiche; accettare con serenità e spirito di collaborazione gli eventuali richiami o provvedimenti disciplinari a carico del figlio finalizzati alla sua maturazione.

### **STUDENTI**

#### **Gli studenti hanno il diritto:**

- ad essere rispettati da tutto il personale della scuola; ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee; ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di una attenta programmazione didattica che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;



- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, formulano domande, chiedono chiarimenti; ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola; ad una valutazione trasparente che non va mai intesa come giudizio di valore sulla persona ma aiuto ad individuare i propri punti di forza e di debolezza per migliorare il proprio rendimento;
- alla riservatezza, secondo quanto stabilito dalle disposizioni legislative; a trascorrere il tempo scolastico in ambienti sicuri, sani e puliti; a poter comunicare con le famiglie per ragioni di particolare urgenza o gravità tramite gli uffici di segreteria.

**Gli studenti hanno il dovere di:**

- rispettare il Dirigente Scolastico, i docenti, tutto il personale della scuola e i compagni; rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e quelle stabilite con gli insegnanti per le singole classi;
- frequentare regolarmente le lezioni, le attività didattiche, disciplinari e opzionali scelte; prestare attenzione durante le lezioni e favorire lo svolgimento con la partecipazione attiva ed evitando i disturbi; svolgere regolarmente ed in modo accurato il lavoro scolastico sia in classe sia a casa; avere sempre con sé tutto il materiale occorrente per le lezioni, il diario, il libretto personale o quaderno delle comunicazioni;
- essere puntuali per non turbare il regolare avvio e lo svolgimento delle lezioni; non usare a scuola telefoni cellulari, apparecchi di altro genere o altri oggetti che distruggano e disturbino le lezioni (è previsto il ritiro immediato e la riconsegna ai genitori); non portare a scuola oggetti pericolosi per sé e per gli altri o di valore;
- far leggere e firmare tempestivamente ai genitori le comunicazioni della scuola e le verifiche consegnate; utilizzare con cura e mantenere integro il materiale didattico che si utilizza e gli arredi di cui si usufruisce; mantenere ordinati i locali della scuola collaborando con il personale; avere un abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico; usare un linguaggio corretto e rispettoso; non effettuare videoriprese o fotografie se non espressamente autorizzate dal docente;
- rispettare le valutazioni dei docenti;

lo \_\_\_\_\_ Sottoscritto

genitore \_\_\_\_\_ dell'alunn\_\_

della classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_ Scuola \_\_\_\_\_

**DICHIARO**

di aver ricevuto in data odierna copia del " Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia.

**FIRMA**

**STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA  
SCUOLA SECONDARIA**

DPR 24 giugno 1998, n. 249 (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

**Art.1- VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

**1.1** La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

**1.2.** La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

**1.3.** La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

**1.4.** La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## Art. 2- DIRITTI

**2.1.** Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

**2.2.** La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

**2.3.** Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.

**2.4.** Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

**2.5.** Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola secondaria di primo grado e i loro genitori.

**2.6.** Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze delle esigenze di vita degli studenti.

**2.7.** Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.

**2.8.** La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

**a)** un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;  
**b)** offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e delle loro associazioni.

**c)** iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero

**d)** la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;

**e)** la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.

**f)** servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

**2.9.** La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe (1H al mese), di corso e di istituto (una al mese).

**2.10.** I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

### Art. 3- DOVERI

- 3.1.** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- 3.2.** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- 3.3.** Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
- 3.4.** Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
- 3.5.** Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- 3.6.** Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### Art. 4- DISCIPLINA

- 4.1.** I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
- 4.2.** I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- 4.3.** La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- 4.4.** In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 4.5.** Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
- 4.6.** Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- 4.7.** Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- 4.8.** Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- 4.9.** L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
- 4.10.** Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
- 4.11.** Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

### Art. 5 - IMPUGNAZIONI

- 5.1.** Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
- 5.2.** Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
- 5.3.** L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria

superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

**5.4.** Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presiedute da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

#### **Art. 6 - DISPOSIZIONI FINALI**

**6.1.** I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.

**6.2.** Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.

**6.3.** È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.

### **CONTRATTO FORMATIVO**

Considerato che la Scuola persegue le seguenti **finalità** :

- Formazione della persona per un inserimento consapevole nella società;
- Acquisizione delle conoscenze e competenze (sapere);
- Acquisizione delle abilità (sapere fare);
- Acquisizione dell' autonomia nell'apprendimento (saper apprendere).

Considerato che la comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva, intesa non solo come rispetto delle regole di convivenza democratica ma anche dei doveri che ineriscono al ruolo e alla funzione che ciascun soggetto è chiamato a svolgere all'interno della comunità stessa. Ne consegue che gli studenti sono

tenuti a osservare i principi espressi nel DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) del POF e del regolamento interno d'istituto, allo stesso modo in cui tutto il personale scolastico è tenuto all'osservanza dei doveri attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Pertanto il Consiglio di Classe e gli studenti della classe ..... stipulano il presente

**contratto formativo** che si propone di rendere gli alunni :

- partecipi delle attività ;
- consapevoli del processo formativo e del percorso dell' anno scolastico,
- coinvolti in un'alleanza educativa finalizzata all'acquisizione non solo di contenuti e competenze, ma anche obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità.

Pertanto **gli insegnanti si impegnano a :**

- illustrare la programmazione annuale e gli obiettivi da raggiungere ;
- illustrare le modalità di lavoro ;
- indicare le modalità e i criteri di valutazione ;
- valutare gli alunni in modo tempestivo e trasparente in modo da attivare un processo di autovalutazione che li conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il loro rendimento ;
- comunicare con adeguato anticipo i tempi delle verifiche scritte ;
- ascoltare gli alunni ;

**E gli alunni si impegnano a :**

- una frequenza regolare e ad assolvere assiduamente gli impegni ;
- ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ;
- avere un comportamento rispettoso nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della Scuola, nonché delle regole, degli spazi e delle strutture:
- rispettare i tempi e le modalità dei lavori sia in classe che a casa ;
- ascoltare chi parla e non interrompere ;
- avere sempre l' attrezzatura ed il materiale necessario per lo svolgimento delle attività didattiche e l'abbigliamento per le lezioni di educazione fisica ;
- chiedere di uscire dall' aula solo in caso di estrema necessità ,
- non utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.

**E i genitori si impegnano a :**

- informarsi sulle attività della scuola ;
- ascoltare attentamente i propri figli e i professori ;
- partecipare e condividere le esperienze formative ;
- collaborare con il Consiglio di Classe;
- sottoscrivere un "patto sociale di corresponsabilità" e assumono l'impegno di rispondere dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche.

Il presente contratto stabilisce le regole del gioco degli alunni e dei docenti, genitori e stabilisce, per quanto possibile, i rapporti reciproci, in modo da rendere chiari ed univoci i comportamenti, i diritti ed i doveri, affinché siano condivisi e non imposti da una delle parti, per creare uno spazio in cui famiglie, studenti, operatori scolastici si ascoltano, assumono impegni e responsabilità, condividono un percorso di crescita umana e civile della persona.

**Consiglio di Classe**

**Alunni**

**Genitori**

**Dirigente Scolastico**

## CARTA DEI SERVIZI

### PRINCIPI FONDAMENTALI

L'istituto comprensivo aderisce ai principi enunciati dalla Carta dei Servizi della scuola emanata con DPCM 7 giugno 1995 N° 773. Assicura pertanto uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza alcuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Per evitare tali discriminazioni, nel P.O.F. nella Programmazione Educativa, nelle Programmazioni didattiche è previsto quanto segue:

- a) nella formazione delle classi il criterio fondamentale è improntato al massimo di eterogeneità. Durante l'attività didattica possono essere formati gruppi omogenei per livello ( ad esempio per il recupero o per il potenziamento) ma mai per altre caratteristiche come sesso, razza, religione, ecc.... Inoltre le attività tendono all'attuazione delle pari opportunità fra maschi e femmine.
- b) L'eventuale inserimento di alunni stranieri avverrà nel rispetto della loro cultura d'origine in un'ottica di pluralismo culturale.
- c) Viene dato un taglio non catechistico all'insegnamento della religione cattolica; sono programmate attività alternative nel rispetto della libera scelta dei genitori
- d) Il personale scolastico si astiene dall'esprimere proprie opinioni politiche ricercando invece autonomia di giudizio e rispetto per le opinioni altrui.
- e) La scuola si fa carico dei bisogni e delle difficoltà degli alunni attraverso interventi individualizzati, progetti di recupero e di sostegno, consulenze specialistiche degli operatori socio-sanitari, valorizzazione dei progetti di educazione della salute. La scuola si attiene inoltre ai seguenti principi:

#### 1) imparzialità e regolarità

Gli operatori scolastici agiscono secondo criteri di obiettività ed equità nell'espletamento delle funzioni richieste. La scuola in collaborazione con gli EE. LL. garantisce la regolarità e la continuità del servizio. In particolare l'utenza sarà informata sul calendario scolastico, sull'orario delle lezioni, sull'orario di servizio del personale, sull'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e degli ambiti disciplinari, sull'orario di ricevimento dei docenti, sui servizi minimi garantiti in caso di sciopero, sul servizio di sorveglianza degli alunni nel periodo di prescuola e al termine delle attività didattiche.

#### 2) accoglienza e integrazione

La scuola si impegna a rendere l'ambiente scolastico il più sereno possibile, cercando di favorire negli alunni il superamento di situazioni di disagio. I docenti elaborano progetti d'accoglienza per favorire e migliorare l'inserimento e la permanenza degli alunni a scuola. Sono previste assemblee dei genitori al fine di renderli consapevoli delle problematiche scolastiche e sensibili all'interazione col corpo docente. E' costante l'attenzione della scuola nei confronti degli EE.LL. per mantenere e migliorare strutture scolastiche adeguate ai bisogni degli alunni.

#### 3) diritto di scelta, obbligo scolastico, frequenza

L'utente ha facoltà di scelta fra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo, nei limiti di capienza obiettiva di ciascuna di esse. In caso di eccedenza delle richieste si applica il criterio della territorialità. La scuola fornisce indicazioni per garantire all'utenza un'informazione chiara e completa dei servizi scolastici. Particolare rilevanza hanno le attività di orientamento da svolgersi in particolare negli ultimi anni della scuola dell'obbligo. La regolarità della frequenza degli alunni sarà costantemente controllata tenendo anche conto di esigenze particolari dell'utenza (ad esempio eventuali uscite prima del normale orario di lezione)

#### 4) partecipazione, efficienza e trasparenza

La scuola favorisce la partecipazione di personale docente, non docente e genitori attraverso una gestione partecipata, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti ( Regolamento d'Istituto, P.O.F., gestione del bilancio ecc...) con l'obiettivo della più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. Si impegna inoltre ad agevolare le attività extra-scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario scolastico, in accordo con le Amministrazioni Comunali e nei limiti della normativa vigente. In ottemperanza alla L. 7 agosto 1990 N° 241, tutti i documenti scolastici sono disponibili per la visione dei diretti interessati che ne facciano richiesta oppure attraverso la pubblicazione all'Albo. Il P.O.F. e il Regolamento d'istituto definiscono i criteri per il buon funzionamento del servizio scolastico. Il Consiglio d'Istituto contribuisce anche con un'oculata gestione del bilancio. Sul versante educativo-didattico il personale docente, valutata la situazione iniziale di ogni classe, imposta la programmazione educativo-didattica, ne verifica in itinere la validità, adeguandola alle necessità degli alunni. Il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto relazionano ogni anno in merito al funzionamento del servizio scolastico. L'utenza ha la possibilità di segnalare disservizi, problemi, e/o di formulare proposte.

### 5) libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale

Viene garantita la libertà di insegnamento dei docenti, non vincolato ad ideologie di varia natura, nei limiti delle norme ed in funzione del diritto dell'alunno all'apprendimento. Nell'ambito della libertà d'insegnamento, i docenti si avvalgono di diversi contenuti e delle metodologie più idonee per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Da ciò discende personale responsabilità in ordine ai risultati,

fatte salve le oggettive situazioni delle classi. La scuola programma ogni anno modalità di aggiornamento del personale, autonomamente o in collaborazione con altri Enti o Istituzioni.

Fattori di qualità nella prassi didattica sono:

- a) una puntuale e chiara programmazione degli obiettivi e delle attività a diversi livelli
- b) una precisa misurazione e valutazione dei risultati in funzione accertativa, formativa e auto valutativa
- c) una metodologia adeguata nell'ambito della libertà di insegnamento dei docenti
- d) disponibilità di strutture, sussidi didattici, attrezzature e moderne tecnologie
- e) flessibilità nei tempi, nei modi e nell'organizzazione delle attività
- f) l'unitarietà educativo-didattica che si realizza nei team docenti, nei Consigli di Interclasse/Intersezione e nei Consigli di Classe
- g) la continuità tra i diversi gradi dell'istruzione al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni
- h) l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- i) la percentuale degli alunni che viene ammessa alla classe successiva

Nella programmazione delle attività si tiene conto anche delle necessità di un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, per evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare. Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe e/o del team docenti, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio e di assicurare tempi adeguati per le attività extra-scolastiche degli alunni.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI A.S. 2013-2014

### Premessa

Il contesto scolastico in cui il nostro Istituto si trova a operare richiede la costruzione di un ambiente educativo di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, il rispetto dell'identità e la valorizzazione dei percorsi personali.

L'autonomia organizzativa consente di dare al servizio scolastico flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia e di realizzare l'inclusione e il miglior utilizzo delle risorse, anche attraverso l'introduzione di strategie innovative.

L'Istituto rivolge, da sempre, una particolare attenzione agli alunni diversamente abili, agli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e a quelli con bisogni educativi speciali (BES), in quest'ultimo caso prima ancora che la norma fosse codificata. Per tutti loro saranno messi in atto adeguati percorsi educativo – didattici che prevedono interventi volti a favorire il pieno inserimento degli alunni nel gruppo classe, il conseguimento di obiettivi rapportabili alle loro particolari esigenze e alle peculiari caratteristiche della classe di appartenenza.

A tutti gli alunni sarà garantito il diritto all'educazione e all'istruzione, affinché possano crescere sul piano umano e culturale, nel rispetto delle capacità possedute che dovranno essere sostenute, sollecitate e progressivamente sviluppate e/o rafforzate.

Le Leggi n° 104 e n° 170 (quest'ultima con le relative Linee guida) prevedono diversi strumenti tra loro interconnessi per l'attuazione dell'integrazione e l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili e DSA con la realizzazione, rispettivamente, di Piani educativi individualizzati (PEI) e di specifici Piani didattici personalizzati (PDP).

Allo stesso modo l'Istituto si impegna a rendere più agevole e sereno il percorso degli alunni con BES (Bisogni Educativi Specifici), di cui alla Circolare n°8 e Direttiva MIUR del 2012, con l'adozione di Piani didattici personalizzati deliberati da Consiglio della classe e dai docenti.

Collaborazione con la famiglia

La collaborazione con la famiglia è imprescindibile ai fini dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni. Ai genitori/tutori o, nei casi previsti ai servizi sociali comunali, si richiederanno le informazioni necessarie per la predisposizione e attuazione del PEI e dei PDP. I rapporti con le famiglie saranno tenuti dai coordinatori di sezione o di classe. La scuola per rendere le famiglie maggiormente partecipi del percorso educativo e didattico, comunicherà eventuali informazioni con comunicazioni scritte.

A) Linee guida per l'integrazione degli alunni diversamente abili

L'integrazione degli alunni diversamente abili deve essere perseguita con la definizione programmatica dei seguenti obiettivi:

- l'integrazione nel contesto scolastico;
- la crescita dell'alunno in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, relazionale;
- la creazione di stimoli e condizioni atte a sviluppare in lui il massimo grado di autonomia didattica, personale, sociale;
- la definizione di un percorso che possa portare il soggetto diversamente abile (se cognitivamente consapevole) o la sua famiglia ad effettuare scelte formative attinenti alle sue potenzialità e alle sue aspettative, in funzione della sua integrazione sociale;
- la collaborazione tra l'insegnante di sostegno e docenti della classe;
- la piena titolarità dell'insegnante di sostegno all'interno della classe, attraverso modalità organizzative flessibili e la partecipazione attiva alla programmazione e valutazione;
- la collaborazione dell'insegnante di sostegno, le insegnanti di classe, il Dirigente Scolastico, gli operatori dell'ASL, i responsabili dell'assistenza educativa, l'assistente sociale, i genitori dell'alunno per la stesura del PEI e del PDP;
- la stretta collaborazione tra scuola – famiglia;
- l'utilizzo delle nuove tecnologie per facilitare il processo d'insegnamento/apprendimento;
- la valutazione in itinere che coinvolga tutti gli operatori che ruotano attorno all'alunno;
- un orario flessibile e personalizzabile;
- la formazione/aggiornamento di tutti gli operatori scolastici impegnati nell'integrazione.

Documenti e risorse per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili

La Diagnosi Funzionale, di competenza degli specialisti della A.S.L., rappresenta il "bilancio" della realtà del bambino da legare all'azione educativa, allo scopo di agevolare i suoi processi di apprendimento e di crescita.



Il Profilo Dinamico Funzionale comprende la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà mostrate, nonché l'analisi del suo sviluppo potenziale a breve e a medio termine. Esso sarà redatto dall'unità multidisciplinare dell'Unità Sanitaria Locale, in collaborazione col personale docente e la famiglia, allo scopo di avere una mappa dinamica dei punti deboli dell'alunno in fase finale e in itinere.

Il Piano Educativo Individualizzato coordinerà gli interventi che s'intendono realizzare in un anno scolastico a favore degli alunni svantaggiati per facilitarne l'integrazione.

Insegnante di sostegno

L'insegnante di sostegno partecipa a pieno titolo all'elaborazione e alla verifica di tutte le attività di competenza dei docenti della classe/sezione nelle quale opera. La responsabilità dell'integrazione dell'alunno disabile e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è in egual misura dell'insegnante di sostegno, di classe e della scuola nel suo insieme. Tutti i docenti, pertanto, devono farsi carico dell'attuazione degli interventi didattici programmati. Il principio dell'integrazione è quello di far interagire il più possibile il bambino o il ragazzo con i suoi compagni.

B) Linee guida per l'integrazione degli alunni con DSA

È fondamentale osservare e identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio.

Gli alunni con diagnosi rilasciata da struttura pubblica di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi, di flessibilità didattica nel corso dei cicli d'istruzione.

L'istituzione scolastica deve garantire agli alunni con DSA, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, tutte le misure utili a:

- favorire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, adottando metodologie e strategie educative adeguate;
  - coltivare negli alunni una struttura positiva di apprendimento, aiutandoli a vivere il percorso scolastico in condizione di benessere;
  - favorire il successo scolastico agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
  - prevedere l'uso delle nuove tecnologie;
  - fruire di tempi più lunghi di esecuzione per portare a termine le attività scolastiche;
  - adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità degli alunni;
  - incrementare la comunicazione e la collaborazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
  - sensibilizzare tutte le figure che operano nella scuola nei confronti delle problematiche legate ai DSA.
- La legge 8 ottobre 2010, n° 170 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici dell'Apprendimento, denominati "DSA".

Il diritto allo studio degli alunni con DSA è garantito mediante molteplici iniziative promosse dal MIUR e attraverso la realizzazione di percorsi didattici personalizzati (PDP) realizzati in ambito scolastico.

La scuola si impegna a mettere in atto quanto previsto dalla citata legge attraverso le seguenti modalità:

- osservazione e individuazione precoce dei singoli casi;
- segnalazione alla famiglia di persistenti difficoltà e richiesta di valutazione specialistica;
- consegna in segreteria della diagnosi;
- stesura di un PDP;
- condivisione del percorso con la famiglia;
- attuazione e verifica del percorso delineato nel PDP.

C) Linee guida per l'inclusione degli alunni con BES

La C.M. n. 8 e la Direttiva MIUR 27/12/2013, riconoscono l'esistenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, determinati da svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La scuola si impegna a mettere in atto quanto previsto dalla citata direttiva.

Pertanto, l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, anche temporanei, sarà messa in atto attraverso:

- l'analisi dei singoli casi in collaborazione con gli enti territoriali (servizi sociali);
- la condivisione del percorso con la famiglia;
- la stesura di un PDP da parte dei docenti;
- l'attuazione e la verifica del percorso delineato nel PDP.
- la definizione di un percorso che possa portare il soggetto con BES ad effettuare scelte formative attinenti alle sue potenzialità e alle sue aspettative, in funzione della sua integrazione sociale.

C1) Linee guida per l'inclusione degli alunni con BES (alunni stranieri o di nazionalità italiana ma che non parlano correntemente l'italiano)

La presenza di studenti stranieri nella nostra scuola è una realtà che si è presentata negli ultimi anni. È prioritaria perciò la necessità di creare un ambiente improntato all'accoglienza dell'alunno e della sua famiglia.

Per soddisfare al meglio questa esigenza e rispondere ai bisogni formativi degli alunni stranieri la scuola si impegna a condividere il Protocollo d'accoglienza con le seguenti modalità:

- raccogliere i dati dello studente per la compilazione dell'iscrizione;
- raccogliere i documenti attestanti la scolarità pregressa, la storia personale, familiare e linguistica

dell'alunno;

- definire la classe di inserimento (con riserva). L'alunno sarà inserito d'ufficio nella classe corrispondente all'età anagrafica. Tuttavia, in caso di particolari difficoltà, linguistiche e non, l'alunno sarà inserito nella classe precedente a quella frequentata nel paese d'origine;
  - predisporre da un PDP che tenga conto della situazione di partenza e degli obiettivi realisticamente perseguibili, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana è prioritaria e coinvolge i docenti di tutte le discipline;
  - favorire l'integrazione dell'alunno nella classe, anche attraverso attività interculturali (visione filmati, ricerche di gruppo, letture) che educino ad accostarsi in modo aperto ad altre culture;
  - proporre attività di recupero/potenziamento;
  - collaborare con la famiglia e con le agenzie educative presenti nel territorio.
- definire di un percorso che possa portare lo studente e la sua famiglia ad effettuare scelte formative attinenti alle sue potenzialità e alle sue aspettative, in funzione della sua integrazione sociale